

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI



CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

Piano della performance
2018-2020

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL PIANO

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

- IL CONTESTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
- IL CONTESTO NAZIONALE
- IL CONTESTO LOCALE
- IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE CAMERALE
- PROSPETTIVE ECONOMICHE 2018

GLI STAKEHOLDERS

L'AMMINISTRAZIONE

- CHI SIAMO
- COSA FACCIAMO
- COME OPERIAMO
- L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

ORGANIZZAZIONE INTERNA

- IL PERSONALE CAMERALE
- DATI ECONOMICO-CONTABILI
- GOVERNANCE E ORGANI ISTITUZIONALI
- LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
- AZIONI VOLTE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI 2018 – 2020

- **MISSIONE 1.** "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE" (COD. 011 D.P.C.M. 12/12/2012)
- **MISSIONE 2.** "REGOLAZIONE DEI MERCATI" (COD. 012 D.P.C.M. 12/12/2012)
- **MISSIONE 3.** "COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO" (COD. 016 D.P.C.M. 12/12/2012)
- **MISSIONE 4.** "SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE" (COD. 032 D.P.C.M. 12/12/2012)

MISSION ISTITUZIONALE – OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020 E SETTORI DI RIFERIMENTO

SCHEMA RIEPILOGATIVO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Camera di Commercio di Bari, quale istituzione pubblica autonoma, è coinvolta nell'attuale processo di riforma che ha previsto l'introduzione del Piano della *performance* tra i documenti di programmazione degli Enti pubblici.

Il Piano della *performance* è lo strumento attraverso il quale sono avviate le fasi del Ciclo di gestione della *performance*, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

La Camera di Commercio di Bari si è riproposta di redigere un documento programmatico triennale con il quale esplicitare la propria *mission* e gli obiettivi che intende realizzare, impegnandosi a misurare, valutare e rendicontare la *performance* realizzata. Il Piano diventa pertanto uno strumento per:

- > individuare e incorporare le attese degli *stakeholder*;
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, favorendo un'effettiva *accountability* e trasparenza;
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Come richiesto dal Decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, il Piano della *performance* della Camera di Commercio di Bari è redatto in modo tale da garantire "la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*". In particolare ciò significa assicurare:

- > qualità intesa come rappresentazione della *performance* tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- > comprensibilità, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la *mission*, le aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;
- > attendibilità, intesa come possibilità di verificare *ex-post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione.

La Camera di Commercio di Bari si è quindi dotata di un nuovo strumento capace di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

La Camera di Commercio di Bari ha posto in essere una serie di azioni volte a realizzare il ciclo di gestione della *performance* delineato dal legislatore quali: la nomina dell'Organismo Indipendente

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

di Valutazione e l'adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione di cui all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.

Tali passaggi hanno consentito di delineare un Piano della *performance* più strutturato ed in linea con la previsione normativa, al quale sottende un Sistema di misurazione e valutazione - improntato al modello della *balance scorecard* - che consente di misurare e valutare sia la performance organizzativa dell'intera Camera, che quella dei Settori, dei Servizi e individuale.

Il Piano della *performance* 2018-2020 tiene conto della ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa, ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

L'orizzonte dei potenziali scenari di sviluppo dell'economia locale mostra, dunque, una traccia lunga che è importante intercettare subito per non perdere l'occasione di sostenere il percorso di crescita delle imprese locali.

Ciò richiederà una capacità di riposizionamento strategico dell'Ente nella scia delle priorità fissate a livello comunitario e nazionale, utilizzando le leve della sussidiarietà, della governance multilivello e della configurazione reticolare del Sistema camerale, quali strumenti di amplificazione dell'efficacia dell'azione di prossimità della Camera alla comunità territoriale che istituzionalmente rappresenta.

Come già avvenuto nel 2017, anche nel corrente anno, la Camera di Commercio dovrà proseguire nel percorso di adeguamento alle novità legislative introdotte dal Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, che prevede la ridefinizione dei compiti e delle funzioni assegnati e che richiederà una sostanziale rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese, il riordino delle Camere di Commercio in termini di riduzione dalle attuali 105 a un massimo di 60, il dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, il taglio del 30% del numero dei consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni regionali e l'applicazione della nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate.

La sfida per Ente camerale resta sempre quella di garantire, alla luce delle significative novità normative ed in presenza del consistente taglio delle risorse, lo svolgimento dei compiti ed il perseguimento delle nuove finalità assegnate in un'ottica di continuità, anche amministrativa.

Questo Piano della Performance costituisce, pertanto, un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDERS*

Il contesto internazionale ed europeo

Nel corso del 2017, il contesto economico mondiale è stato pesantemente condizionato dalle politiche di intervento regionale messe in atto da Russia, Turchia e Cina e dal distacco isolazionista dell'amministrazione Trump culminato nell'oblio in cui sono caduti i negoziati sul Transatlantic Trade and Investment Partnership (Ttip, Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti). Russia e Turchia hanno colto la palla al balzo del disimpegno politico statunitense in Medio Oriente per sancire il proprio appoggio più o meno diretto al regime siriano di Assad anche in chiave anti-Isis. Il tandem Putin-Erdogan, approfittando della dichiarazione di Washington su Gerusalemme capitale, ha approfittato anche per ridefinire equilibri, per quanto sempre relativi, comunque stabili (se non altro nel corto-medio periodo) anche nel Vicino Oriente. Pechino, da parte sua, ha approfittato delle scaramucce tra Washington e Pyongyang per ergersi al ruolo di garante della distensione assecondando la voglia di ribalta di Kim Jong-Un e assicurando gli Usa sulla portata politico-commerciale dei missili nucleari nordcoreani. Disinteresse multilaterale hanno invece riscontrato crisi e tensioni più localizzate come quelle in Venezuela, Libia, Birmania fino alla vicina Catalogna.

In Europa, peraltro, lo scenario politico e finanziario è stato dominato dall'inconcludente dibattito sulla Brexit, scaduto peraltro in accuse e insulti di basso livello nella stessa Gran Bretagna, e dalla normalizzazione francese varata dalla presidenza Macron. Situazioni vissute con distacco dalla stessa Germania, arenatasi in trattative post-elettorali inaspettatamente più lunghe del solito (nonostante l'ennesimo trionfo della Merkel), nonché dagli altri partner europei divisi tra quelli ormai storicamente alle prese con l'emergenza migranti (Italia, Grecia, Spagna, Area del Danubio) e quelli impegnati nella loro prima volta al vertice dell'amministrazione unionale (Malta, Estonia e Bulgaria).

L'economia mondiale, nel complesso, ha continuato sulla scia del trend in corso da un paio d'anni, con una crescita livellata caratterizzata da una convergenza, comunque positiva, dei processi di sviluppo delle economie emergenti verso valori più vicini a quelli delle classiche economie occidentali (mediamente non superiori a un +3% annuo). Processo quest'ultimo favorito anche dall'effetto anestetizzante per finanze pubbliche e mercati delle operazioni di quantitative easing ancora in atto, sotto forme diverse, da parte di Federal Reserve, Banca Centrale Europea e Banca Centrale Cinese. In questo clima di apparente stabilità, tuttavia, merci e capitali hanno ripreso,

seppur sommessamente, a muoversi con prezzo di petrolio e materie prime in risalita e rapporto euro-dollaro ancora favorevole per la divisa europea.

Il contesto nazionale

Nel 2017 l'economia italiana è stata condizionata dal dibattito sul lavoro e sulle prossime elezioni politiche con il Governo impegnato, seppure in maniera più morbida rispetto all'anno precedente, nel far accettare un mutamento di indirizzo nella definizione delle politiche economiche nazionali in ambito unionale che non demonizzi il ricorso a strumenti di finanza pubblica (bonus fiscali per persone e imprese), con incursioni nella spesa pubblica, meglio se decentralizzata. Linea che sembra aver accettato anche Bruxelles che, alquanto distratta dalla Brexit e dalla mancanza di direttive da Berlino, sembra aver quasi dismesso il profilo attendista nei confronti dell'Italia.

Il lavoro resta quindi uno dei temi caldi sia in politica che in economia. Una grave crisi economica l'ha colpito, ma il numero degli occupati è tornato a salire. Per valutare l'effettivo apporto produttivo bisogna però considerare un altro dato: le ore lavorate totali. Dopo il 2008 l'economia italiana ha vissuto una grave crisi che ha investito pesantemente il mercato del lavoro. Ma dalla seconda metà del 2013 le cose hanno gradualmente cominciato a migliorare.

In clima elettorale, le parti politiche assumono diverse posizioni sulla questione: da una parte, si rivendicano i risultati raggiunti, misurabili soprattutto nel recupero dei posti di lavoro persi con la crisi; dall'altra, invece si denuncia una crescente precarizzazione e una diminuzione delle ore lavorate.

Negli anni 2008-2013 si sono persi 955mila posti di lavoro. Il calo si è interrotto solo nel settembre 2013, quando il numero degli occupati è tornato a crescere e ha raggiunto, nel settembre 2017, i valori del maggio 2008. Negli ultimi quattro anni si sono quindi recuperati i posti di lavoro che si erano persi con la crisi.

Il tasso di disoccupazione, sebbene si stia gradualmente riducendo, è tuttavia quasi il doppio del 2008 (11,1% contro il 6,6%). Se da una parte, infatti, si è riconquistato il numero di occupati del 2008, nel frattempo sono raddoppiati i disoccupati. È cresciuta cioè la forza lavoro, che comprende sia gli occupati che i disoccupati. Questo significa che il tasso di partecipazione - ossia il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di 15 anni o più - non solo è rimasto elevato per tutta la durata della crisi, ma è anche cresciuto dalla primavera 2011. Segno che le persone non si sono scoraggiate per le condizioni economiche negative, ma hanno continuato a ricercare un'occupazione, probabilmente anche a causa delle crescenti situazioni di bisogno.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

La dinamica è stata ancora più accentuata dal considerevole aumento della partecipazione al lavoro della popolazione femminile, passata da 51,7% di gennaio 2008 al 56 di settembre 2017.

La tendenza è confermata dalla dinamica degli inattivi. Già a fine 2013, dopo un periodo di aumento, si era tornati ai livelli di inizio 2008. E il calo prosegue ininterrotto tanto che oggi gli inattivi sono circa un milione in meno.

Il dato sul numero degli occupati però è insufficiente a valutare l'effettivo apporto produttivo del lavoro, che è invece misurato dalle ore lavorate complessivamente.

Nelle statistiche Istat viene considerato occupato anche chi ha svolto una sola ora di lavoro nella settimana di riferimento della rilevazione. Tuttavia, in termini di contributo alla produzione, fa differenza se si creano posizioni lavorative a tempo pieno o a orario ridotto. Sebbene un accenno di ripresa sia avvenuto a partire dal 2015, il totale delle ore lavorate è ancora molto lontano dal livello pre-crisi. Nel secondo trimestre 2017, erano ancora inferiori per ben 680 milioni, il 5,9% del totale rispetto ai dati di inizio 2008. Risultato comunque migliore rispetto al quarto trimestre 2013, quando erano più di un miliardo in meno.

Questo può significare che i nuovi posti di lavoro siano per lo più part-time. I dati Istat disaggregati scompongono il numero di occupati tra lavoratori a tempo pieno e lavoratori a tempo parziale: nel 2016 i lavoratori standard a tempo pieno sono diminuiti di più di un milione di unità rispetto al 2008, mentre quelli a tempo parziale sono cresciuti di 789mila.

È vero quindi che la quantità di lavoratori è tornata ai livelli pre-crisi, ma è cambiata la composizione dei contratti, con un aumento di quelli part-time e un calo di quelli full-time. E anche se il numero dei contratti a tempo pieno ha ricominciato ad aumentare nel 2015, i contratti part-time continuano a crescere più di quelli full-time, rappresentando una quota sempre maggiore sul totale dei contratti standard.

In più, molti part-time sono involontari. Si tratta di lavoratori che vorrebbero lavorare di più ma che si devono accontentare di un contratto a tempo parziale. I dati riferiti al secondo trimestre 2017 ci dicono che, includendo anche i contratti a termine, i lavoratori a tempo parziale involontario sono 2,6 milioni, in lieve diminuzione dal 2016, ma equivalenti ancora a circa il 60% di tutti i contratti part-time (più del doppio della media Ue).

Le differenze di orario tra part-time e full-time rendono difficile comparare le variazioni annuali degli occupati. In sostanza l'Istat fornisce quindi una misura omogenea della quantità di lavoro, ossia le unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula). Il parametro consiste nella somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e di quelle a tempo parziale. Le seconde però non vengono considerate per intero, ma sono moltiplicate per un coefficiente minore di uno che le riduce. Il

calcolo delle Ula è cioè basato sull'ipotesi che ogni contratto part-time possa essere reso equivalente a una frazione di unità di lavoro. Indicativamente, se il contratto full-time di un dato settore implica 8 ore lavorative al giorno, due contratti part-time da 4 ore giornaliere equivalgono a un'Ula.

I dati descrivono come questo valore sia ben al di sotto dei livelli pre-crisi, anche se in crescita del 3,4% rispetto all'ultimo trimestre 2013. Dal 2008 infatti si sono perse oltre 1,2 milioni di unità di lavoro equivalenti, ed è questo, e non il numero degli occupati, il dato più importante da considerare per quantificare l'apporto effettivo alla produzione del fattore lavoro.

Sotto il profilo squisitamente imprenditoriale, i dati più recenti indicano che la ripresa si sta rafforzando tra le piccole e medie imprese italiane. Sebbene non risultano ancora recuperati i livelli di redditività pre-crisi, la crescita sembra diffusa in tutti i settori e caratterizzata da un rilancio degli investimenti che fa ben sperare per i prossimi anni.

Uno dei principali effetti della lunga fase di recessione e stagnazione che ha colpito l'economia italiana è rappresentato dal netto calo del numero di Pmi (società con addetti compresi tra 10 e 250 e giro d'affari tra 2 e 50 milioni di euro) rimaste sul mercato: da 150 mila del 2007 a 136 mila del 2014 (-10% della base produttiva).

Il 2015 segna l'inversione di tendenza, con il numero di Pmi che cresce del 3,1%, seguito da un ulteriore rafforzamento nel 2016 (+3,6%). A fine anno si tocca quota 145 mila. È una crescita robusta, cui ha contribuito sia il saldo positivo tra piccole e medie imprese nate e morte sia, soprattutto, il netto aumento di microimprese (+9,7%) che hanno aumentato la propria scala dimensionale.

I dati relativi alle chiusure di imprese nel 2016 e nella prima metà del 2017 confermano i trend positivi osservati negli ultimi tre anni, con un ulteriore calo delle Pmi uscite dal mercato a seguito di una procedura concorsuale o di una liquidazione volontaria. Nel corso del 2016 hanno avviato procedure di uscita dal mercato poco meno di 6 mila imprese (-4,8% sul 2015), una tendenza in accelerazione rispetto all'anno precedente (-7,6%), che si è ulteriormente rafforzata nel corso della prima metà del 2017 (-21%).

Nel corso del 2016, in Italia sono nate circa 90 mila "vere" società di capitale, il bacino da cui arrivano le Pmi. Il dato, in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente (+2,7%), rappresenta un nuovo massimo, grazie soprattutto all'introduzione delle società a responsabilità limitata semplificate. Negli anni precedenti, alla crescita sono corrisposti tassi di mortalità più alti delle newco e numeri più bassi di nuove imprese in grado di radicarsi sul mercato; gli ultimi dati

indicano invece che il processo sembra aver iniziato un'inversione di tendenza, con un aumento del numero di aziende che generano ricavi tra le nate del 2014.

Il 2016 rappresenta il quarto anno consecutivo di miglioramento della situazione reddituale e patrimoniale delle piccole e medie imprese sopravvissute alla crisi. I ricavi sono aumentati a un tasso del 2,3%, in leggero rallentamento rispetto al 2015 (+2,8%), con le Pmi industriali a trainare la crescita. Il valore aggiunto ha invece accelerato ed è cresciuto a un tasso del 4,1%. Anche le spese per il personale sono salite (+4,4%), mantenendo il costo del lavoro per unità di prodotto, che misura la competitività delle Pmi, a livelli ancora superiori a quelli pre-crisi.

I margini lordi¹ sono cresciuti a ritmi più sostenuti per le medie imprese, ma hanno rallentato tra le piccole imprese, con una crescita per il complesso delle Pmi che si è attestata al 3,6%. È una crescita ancora lenta, che non consente di recuperare i livelli di redditività lordi pre-crisi: i dati indicano che le Pmi hanno perso 23 punti percentuali di Mol, con cali ancora più pronunciati per le piccole società (-30).

La politica monetaria espansiva messa in atto dalla Banca centrale europea con il quantitative easing ha ridotto i costi del debito delle Pmi al 3,8%, il livello più basso in tutto il periodo esaminato. Il calo ha contribuito al miglioramento della redditività netta delle Pmi. Il Roe, che misura il ritorno sul capitale immesso nelle aziende, è passato dal 9,2% al 10,2%, con una crescita diffusa a tutti i settori e con l'industria tornata oltre i livelli del 2007.

Dopo una fase di forte contrazione, che aveva portato le Pmi quasi a dimezzare gli investimenti tra 2007 e 2013, è iniziata un'inversione di tendenza che ha progressivamente acquisito slancio, con un chiaro rafforzamento nel 2016.

Il tasso di investimento (investimenti materiali su immobilizzazioni materiali) è passato dal 6,2% del 2015 al 7,8% del 2016, con andamenti positivi in tutte le dimensioni e in tutti i settori considerati. Già prima dell'introduzione degli incentivi di Industria 4.0, il piano lanciato dal governo italiano con lo scopo di rilanciare l'industria e la produttività italiana attraverso l'innovazione (con le Camere di Commercio terminali operativi sul territorio), gli investimenti sono cresciuti in modo più sostenuto nei settori manifatturieri ad alta automazione.

La ripresa degli investimenti, rafforzata dagli incentivi previsti dal piano Industria 4.0, dovrebbe favorire un'accelerazione della crescita delle Pmi anche nel 2018 e nel 2019, quando il programma di quantitative easing sarà giunto a termine. In base ai modelli, i ricavi e il valore aggiunto delle Pmi sono previsti in graduale accelerazione, fino a raggiungere rispettivamente il 4,2% e il 5,1% nel

¹ Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

2019. Anche la profittabilità lorda dovrebbe aumentare a ritmi più sostenuti, con un contestuale aumento del ricorso al capitale di debito. In conseguenza è fortemente ipotizzabile che la redditività operativa e netta delle Pmi aumenterà gradualmente, riducendo la distanza con i livelli pre-crisi: il Roe è atteso all'11% nel 2019, non lontano dal 13,9% del 2007.

Sul fronte anagrafico-tipologico - aspetto seguito direttamente dal sistema camerale - si registra una crescente voglia di digitale tra le neonate imprese italiane. È questo tipo di aziende, infatti, che viaggia ad un passo più spedito delle altre, crea in media più occupazione e genera più ricchezza nonostante la relativa esiguità in termini quantitativi delle digital companies tricolore. Alla fine del terzo trimestre 2017, infatti, le imprese che operano nei settori digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web), hanno superato la soglia delle 122mila unità, pari solo al 2% del totale delle imprese italiane. A fronte di questa mini-rappresentanza in termini numerici, il digitale mostra tuttavia di possedere una fortissima vitalità rispetto al resto dei settori: dall'inizio dell'anno, infatti, il comparto è cresciuto del 2,4%, quasi quattro volte più della media delle imprese italiane (0,6%). Il 12,5% di queste attività sono guidate da giovani con meno di 35 anni ma, se si guarda alle aperture di nuove imprese intervenute dall'inizio dell'anno, la spinta che viene dai giovani a questo settore così strategico è ben più significativa: delle 6.330 iscrizioni rilevate tra gennaio e settembre, il contributo degli under 35 sfiora il 35%.

Forte anche la dinamica dei bilanci delle società del digitale: negli ultimi due anni il valore della produzione è cresciuto a ritmi doppi rispetto agli altri settori e il valore aggiunto del 50%. Quanto all'occupazione, in media le imprese del settore digitale occupano 5,4 addetti, contro una media del 4,5 riferita a tutte le imprese.

Delle oltre 122mila imprese che compongono il settore digitale, secondo i dati elaborati da Unioncamere e InfoCamere, una su cinque (28.650) ha sede in Lombardia. A grande distanza seguono il Lazio (16.469 imprese pari al 13,5% del totale) e la Campania (10.477 e 8,6%). Se si osserva la sola componente giovanile, la Lombardia resta la regione leader fermandosi però al 16,6% del totale, mentre le due posizioni di rincalzo si invertono (la Campania è seconda, il Lazio terzo). Ma è guardando alla dinamica delle nuove aperture che si coglie l'interesse dei giovani del Sud verso il digitale. La quota di imprese under 35 sulle nuove aperture di imprese digitali sfiora infatti il 50% in Calabria, tocca il 46,7% in Basilicata, il 44,4% in Campania, il 42,3% in Puglia e il 40,6% in Sicilia.

Sul fronte degli addetti, la media più elevata rilevata nel settore digitale non si distribuisce allo stesso modo sul territorio nazionale, registrandosi solo in 10 delle 20 regioni del Paese. Le regioni a

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

più elevato vantaggio occupazionale sono la Valle d'Aosta (dove la media degli addetti per impresa digitale è di 10,5 contro 4,2), il Trentino-Alto Adige (8 addetti in media contro 5,4) e il Piemonte (6,9 contro 4,5).

Guardando infine alle performance economiche, l'analisi di circa 580mila bilanci depositati nel triennio 2014-2016 da altrettante società di capitale di tutti i settori certifica la marcia in più del comparto digitale. Per due anni di seguito (2016 e 2015) il valore della produzione delle 22mila società digitali è aumentato del 9,2% rispetto all'anno precedente, contro una crescita media di tutti i settori che è stata del 3,3% tra 2016 e 2015, dopo il 4,5% tra 2015 e 2014. Meno brillante ma significativo il gap a favore del digitale in termini di valore aggiunto: tra 2016 e 2015 le digital companies hanno registrato una crescita dell'8,6% contro una media generale delle società di capitale del 6%, 'bissando' il risultato simile del biennio precedente (7,7 contro 5,8%).

Nel complesso, comunque, lo stato anagrafico delle imprese italiane è di sostanziale tenuta a conferma del trend di ripresa di cui all'analisi precedente effettuata su base pluriennale. Gli italiani continuano a credere nell'impresa e, anche nel 2017, le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. Sono infatti 46mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio, con una crescita dello 0,7% rispetto al 2016. Merito soprattutto della spinta che viene dalle regioni del Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo, una quota record nella storia del saldo nazionale.

Come mostrano i dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel corso del 2017, elaborati da Unioncamere-InfoCamere, sono due i fenomeni che spiegano questo risultato: l'ulteriore rallentamento della nascita di nuove imprese (quasi 357mila a livello nazionale, l'1,8% in meno del 2016) e una più consistente frenata delle chiusure (poco più di 311mila, il dato più contenuto degli ultimi dodici anni), in calo del -3,4% rispetto all'anno precedente.

Al netto di Piemonte (-965), Emilia-Romagna (-636), Friuli Venezia Giulia (-431) tutte le altre regioni hanno chiuso il 2017 con un bilancio anagrafico positivo, con il Lazio a fare da battistrada (10.648 imprese in più), seguito da Campania (+9.472) e Sicilia (+7.518).

Quanto ai settori, a livello complessivo quelli che nel 2017 hanno fatto registrare gli aumenti maggiori nel numero di imprese registrate sono stati il turismo (+10.335), i servizi alle imprese (+7.206) e le attività professionali scientifiche e tecniche (+5.494). A chiudere in rosso, invece, sono state le attività manifatturiere (-2.648), le costruzioni (-1.913) e l'agricoltura (-447).

Se si guarda all'andamento dei settori nel Mezzogiorno, il quadro si presenta, in parte, in controtendenza e mostra soprattutto una forte concentrazione del saldo attivo nel turismo (sempre

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

in testa tra le vocazioni imprenditoriali più scelte) e nell'agricoltura (+2.810). Bilanci più che positivi al sud anche nel commercio (+1.970) e nelle costruzioni (+1.284).

Il contesto locale

Le imprese iscritte alle Camere di Commercio pugliesi, al 31 dicembre 2017, sono 380.553. Se si considerano le 23.654 iscrizioni e le 19.074 imprese che hanno cessato la propria attività nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio), il saldo si attesta su un valore ragguardevole di 4.580 unità.

Una dinamica positiva confermata da un tasso di crescita nel terzo trimestre dell'1,20% rispetto al 2016 quando lo stesso valore si era attestato a +1,09%. Dati in linea con quelli relativi al Mezzogiorno: tasso di crescita 2017 +1,35% in rialzo sul valore precedente (quello 2016) +1,15%. Ben al di sopra dei valori nazionali pari a +0,75% e +0,68%.

Nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari è localizzato all'incirca il 40% del tessuto imprenditoriale pugliese. Il sistema produttivo locale continua ad essere caratterizzato dalla ridotta dimensione e dal prevalere delle ditte individuali. Al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bari risultano registrate, al 31 dicembre scorso, 148.552 imprese. Nel 2017, le 8.802 iscrizioni e le 7.269 cessazioni (sempre al netto di quelle effettuate d'ufficio) hanno determinato un saldo di 1.533 unità e fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,01% su base annua. Nel dettaglio le imprese individuali costituiscono il 59,7% del totale (88.697 unità), le società di capitale il 25,3% (37.529), le società di persone il 10,9% (16.251), altre forme societarie il 4,1% (6.075). Dal punto di vista settoriale predominano le imprese commerciali con 43.071 unità, seguite da quelle agricole (26.454), costruzioni (16.802), manifatturiere (13.377) e turistico ricettive (8.791).

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2016 le esportazioni pugliesi sono risultate in calo del 2,2 % a prezzi correnti rispetto all'anno precedente (-0,5% nel 2015), a fronte di una crescita nel Mezzogiorno e in Italia rispettivamente dell'1,1 e 1,2%. In regione il calo è attribuibile per quasi un punto percentuale al comparto agricolo, che è tornato su valori prossimi a quelli del 2014: la crescita delle vendite all'estero di prodotti agricoli registrata nel 2015 era infatti in larga parte riconducibile ad alcune significative operazioni di trading, non connesse a produzioni agricole regionali, che non si sono ripetute nel 2016. Nel manifatturiero un contributo negativo è giunto dai prodotti petroliferi raffinati e dal siderurgico. L'incremento produttivo registrato in tale comparto è stato infatti assorbito principalmente dal mercato interno. Il calo delle vendite all'estero di prodotti siderurgici registrato negli ultimi anni ha contribuito sensibilmente al peggior andamento delle esportazioni regionali rispetto alla domanda potenziale.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Tra i settori in espansione il più dinamico è stato quello dei prodotti alimentari. Dal 2009 l'alimentare è cresciuto a un tasso medio annuo di oltre il 10 per cento; l'incidenza del settore sull'export regionale è quasi raddoppiata, portandosi a oltre un decimo delle vendite complessive.

L'export nel settore dei mezzi di trasporto - che rappresenta circa un quinto del totale regionale - ha ristagnato: all'aumento delle vendite di veicoli e relativa componentistica si è contrapposta la flessione del comparto aerospaziale. Anche le esportazioni dei prodotti farmaceutici sono rimaste sostanzialmente stabili.

Con riferimento alle aree di destinazione si è realizzata una ricomposizione a favore dei paesi UE: le vendite verso i paesi dell'Unione sono cresciute del 4,4%; l'export destinato ai paesi extra UE, che l'anno scorso era aumentato, ha invece registrato una dinamica negativa (-8,5%). All'incremento delle vendite nei confronti dei paesi UE ha contribuito soprattutto la Spagna per effetto della sensibile crescita del farmaceutico e degli autoveicoli.

Il calo delle vendite nei paesi extra UE è attribuibile agli scambi verso l'Asia e i paesi europei non appartenenti all'Unione. L'export negli Stati Uniti, sebbene in rallentamento, ha continuato a crescere, sostenuto dai prodotti farmaceutici e alimentari.

Anche in Puglia, nel corso del 2016, è assistito a un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in linea con la moderata crescita dell'attività produttiva. L'incremento dell'occupazione si è associato a un aumento dell'offerta di lavoro. In media l'occupazione è aumentata del 2,0% rispetto al 2015. La crescita è stata maggiore sia della media nazionale sia di quella del Mezzogiorno (rispettivamente 1,3 e 1,7%). Nonostante l'andamento positivo dell'ultimo biennio, nel 2016, tuttavia, i livelli occupazionali risultavano ancora inferiori di 6,6 punti percentuali rispetto al picco pre-crisi del 2008, un divario in linea con quello del Mezzogiorno, ma più ampio rispetto alla media nazionale.

Le buone performance dell'occupazione sono state trainate dai settori dell'agricoltura e del manifatturiero. Nelle costruzioni e nei servizi l'occupazione è rimasta sostanzialmente stabile con buoni spunti per i comparti commerciale e turistico (alberghi e ristorazione).

L'incremento dell'occupazione ha interessato esclusivamente i lavoratori in part time (11,8% in più rispetto al 2015), mentre il numero di occupati a tempo pieno è rimasto stabile. Come già accennato in precedenza trattando il contesto nazionale, ciò si è tradotto in una lieve riduzione delle ore lavorate per addetto. Le assunzioni nette di lavoratori dipendenti nel settore privato non agricolo, calcolate sottraendo agli avviamenti le cessazioni dei contratti di impiego, sono risultate positive, per effetto soprattutto del contributo delle assunzioni per lavoro a termine. A conferma ulteriore dell'analisi precedente, in generale l'apporto dei contratti a tempo indeterminato,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

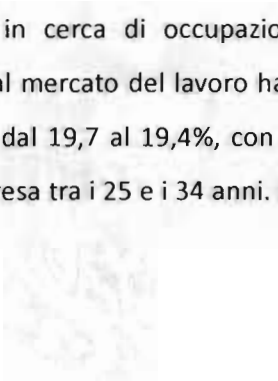
particolarmente rilevante nel 2015 anche per effetto degli sgravi contributivi allora introdotti, è risultato invece sostanzialmente nullo.

La dinamica positiva dei lavoratori dipendenti ha più che compensato quella negativa degli autonomi.

In calo le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni che sono diminuite complessivamente di circa un quarto: la flessione ha riguardato soprattutto gli interventi ordinari e si è estesa a tutti i settori, ad eccezione delle produzioni di mezzi di trasporto in provincia di Bari (esemplare il caso dei lavoratori della ex OM Carrelli Elevatori).

Il tasso di occupazione, strutturalmente più alto nelle aree urbane della regione, è aumentato di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, portandosi al 44,3%. L'incremento è stato più intenso per la fascia di età tra i 55 e i 64 anni, anche per effetto dell'innalzamento dell'età pensionabile intervenuto nel 2012.

Sempre nel 2016 l'offerta di lavoro in regione è aumentata dell'1,7% (contro l'1,1 e il 2% in Italia e nel Mezzogiorno). La crescita della partecipazione ha riguardato soprattutto le donne ed è stata più intensa per i già citati over 55.

Nel 2016 il numero di persone in cerca di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile. L'incremento della partecipazione al mercato del lavoro ha pertanto determinato un sensibile calo del tasso di disoccupazione, sceso dal 19,7 al 19,4%, con diminuzioni per tutte le classi di età ad esclusione della popolazione compresa tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è anch'esso stabile intorno al 12,%.

Il quadro di riferimento dell'azione camerale

La pianificazione delle attività istituzionali per l'anno 2018 si iscrive in un contesto, normativo ed organizzativo, di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 attuativo della delega conferita al Governo dall'articolo 10 della Legge n. 124 del 2015 (cosiddetta Legge Madia).

Come noto, il provvedimento introduce una serie di importanti novità con particolare riguardo alle funzioni delle Camere di Commercio, all'organizzazione dell'intero sistema camerale e alla sua *governance* complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- **efficientamento** (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
- **efficacia** (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
- **governance** (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Il Decreto, in particolare, dà attuazione ad una serie di principi contenuti nella legge delega.

Tra questi si ricordano:

- l'obbligo di accorpamento delle Camere di Commercio al fine di ridurre il numero delle Camere stesse ad un massimo di 60;
- la delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni con competenze di altri enti;
- la riduzione delle Unioni regionali;
- la previsione di una gratuità delle cariche degli Organi diversi dai Revisori dei Conti delle Camere di Commercio, delle Unioni regionali e delle Aziende Speciali.

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le Aziende Speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle Aziende Speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa mira oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle **ATTIVITÀ CORE** (finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- o la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Il Decreto introduce poi, sempre nelle *ATTIVITÀ CORE*, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle ATTIVITÀ IN CONVENZIONE con enti pubblici e privati in diversi ambiti.

Tra questi si segnalano:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato "PAY PER USE".

* * * * *

Il Decreto Legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali n. 219 del 25.11.2016 rimarca l'importanza riconosciuta dal Governo e dal MISE alle Camere di Commercio nell'attuazione delle politiche per la competitività del sistema d'impresa.

Le Camere di Commercio rappresentano l'*hub* amministrativo che, in chiave di sussidiarietà, costituisce il punto concreto di servizio per le imprese capace di dare reale attuazione alle misure.

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare è nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (v. nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche

facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);
- c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il REGISTRO IMPRESE che nelle intenzioni del Governo dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere possono diventare "hub" di servizi a valore aggiunto, all'incrocio con gli altri stakeholders istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'EMPLOYABILITY GIOVANILE è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Le Camere possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il 2018, sono inevitabilmente connesse al QUADRO DI RACCORDO - delineato da UNIONCAMERE già per il 2017² - tra le linee strategiche e le attività

² Fonte Unioncamere - Preventivo Economico e Programma di attività per l'anno 2017

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

corrispondenti con i Programmi e le Missioni stabiliti dal MISE a seguito del DM 27 marzo 2013, costituendo tanto una rivisitazione "in chiave riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere, che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa. Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2018, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle CONVENZIONI stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2018, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

La consiliatura dell'Ente, nell'assumere le scelte di Unioncamere - già delineate per il 2017 e che si presume trovino prosecuzione anche nel 2018 - come direttrice generale del proprio operato per il corrente anno, intende comunque salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente privilegiando la realizzazione - accanto ai servizi istituzionali (Missione 032) - degli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari anche per garantire la continuità dei Programmi di attività individuati per il 2017, perseguendone le finalità nei termini consentiti dal taglio dei proventi da diritto annuale e con l'utilizzo del proprio portafoglio partecipativo strategico.

Prospettive economiche 2018

Le informazioni contenute nel Bollettino n. 4/2017 della Banca d'Italia evidenziano che le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata, anche se l'inflazione si è ancorata intorno all'1,5 per cento. Le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro, tuttora ampi.

Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale. Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera.

Nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Gli esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

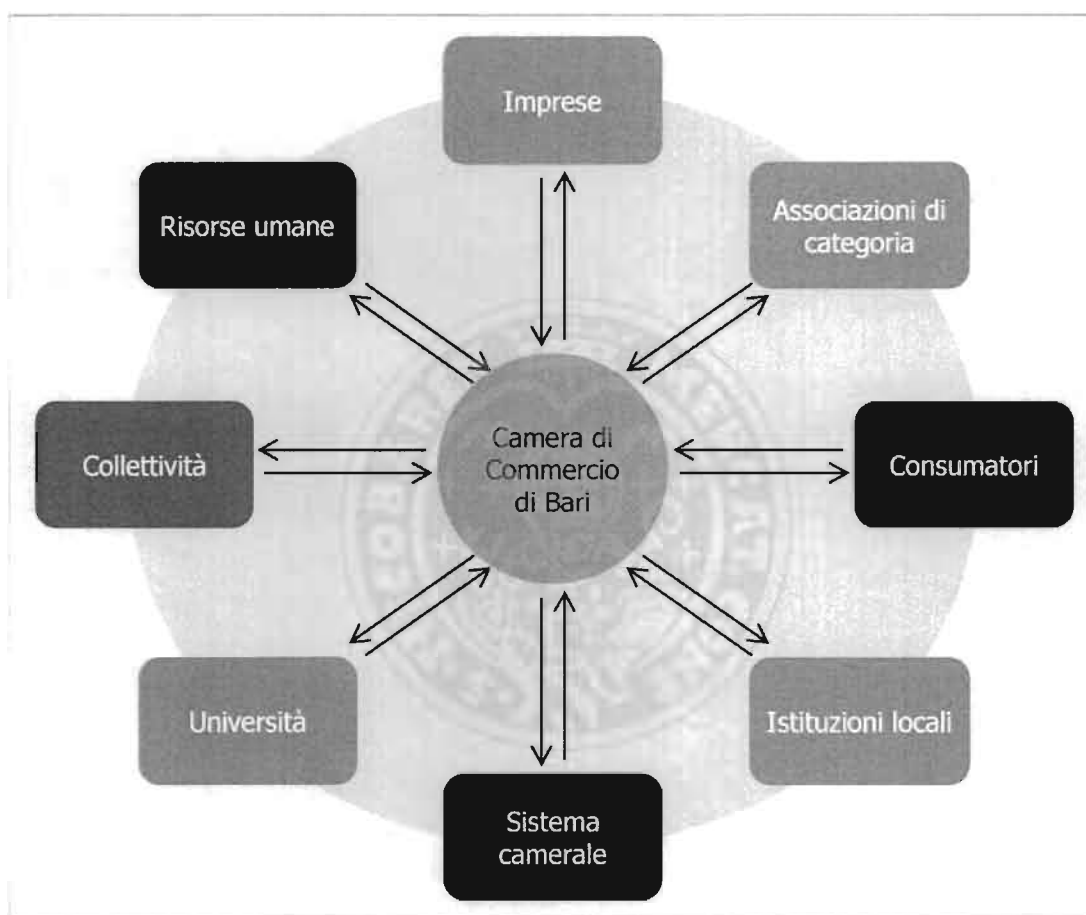
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

GLI STAKEHOLDERS

Gli *stakeholders* rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali *stakeholder* della Camera di Commercio di Bari.

Gli stakeholders della Camera di Commercio di Bari



L'AMMINISTRAZIONE

> CHI SIAMO

La Camera di commercio di Bari svolge "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" così come stabilito dalla legge 580 del 1993. È un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all'estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- > imparzialità e trasparenza;
- > efficacia, efficienza, economicità;
- > pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- > professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- > riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- > sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- > miglioramento continuo della qualità dei servizi.

> COSA FACCIAMO

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

Infine l'Ente realizza attività di formazione e informazione economica; attività di marketing territoriale; iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e sostiene l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione.

A questi si aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro e alle professioni.

> COME OPERIAMO

L'Ente camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza azioni della Camera di commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

> L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il Sistema camerale. Il Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, introduce una sostanziale rimodulazione dei compiti e delle funzioni camerali che comporta la rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese, oltre al riordino delle Camere di Commercio in termini di riduzione del loro numero dalle attuali 105 a un massimo di 60, di dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, oltre, al taglio del 30% del numero dei consiglieri, alla gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; alla razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, alla limitazione del numero delle Unioni regionali e all'applicazione della nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate.

Macro-organizzazione. Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- > 3 Aziende speciali quali strutture operative in specifici settori;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- > sedi distaccate;
- > partecipazioni in società, consorzi e altre strutture appartenenti al Sistema camerale o localizzate nel territorio.

Le **Aziende speciali** contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha confermato di procedere alla fusione per incorporazione dell'Azienda speciale **IFOC** nell'Azienda speciale **AICAI** al fine di garantire il conseguimento di maggiori sinergie mediante l'accorpamento delle funzioni promozionali e di quelle tecniche, perseguendo l'equilibrio economico finanziario e la semplificazione gestionale, nonché la razionalizzazione della governance e delle strutture dirigenziali ed operative, rafforzando anche il raccordo tra gli organi camerali e quelli dell'Azienda da costituirsi.

In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni. In considerazione di ciò, non sussiste alcuna necessità che le Aziende speciali siano dotate di personale con elevati livelli di inquadramento mansionale, anche tenuto conto della loro situazione economico, finanziaria e patrimoniale largamente deficitaria, come evidenziato dalla Giunta camerale nella deliberazione n. 40 del 26/06/2017, nella quale ha trovato conferma l'intenzione da parte degli organi di vertice di proseguire nel processo di fusione per incorporazione dell'azienda speciale IFOC nell'azienda speciale AICAI, con l'espressa e condivisa indicazione che, nel caso di mancato raggiungimento del risultato programmato, si dovrà provvedere alla cessazione delle attività per entrambe le aziende speciali, secondo le procedure previste dalla legge.

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale aveva previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza. Tuttavia, con la citata deliberazione n. 40 del 26/06/17 la Giunta ha deliberato di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale SAMER, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera aveva istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

Con deliberazione n. 8 del 13 marzo 2017 la Giunta camerale, dall'analisi effettuata sul funzionamento degli uffici decentrati e sul bacino di utenza degli stessi e tenuto conto della breve distanza chilometrica tra la sede di Barletta e quella di Andria, ha deliberato di procedere alla chiusura della sede distaccata di Andria, mantenendo in funzione gli uffici decentrati di Barletta, Monopoli e Gioia del Colle. Tale decisione si è concretizzata con decorrenza dal 01 luglio 2017.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

ORGANIZZAZIONE INTERNA

IL PERSONALE CAMERALE

Composizione del personale per ruolo			
Ruolo	2015	2016	2017
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
D	42	42	38
C	95	93	89
B	13	12	12
A	4	3	3
Totale	157	153	145

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	153
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	145

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157
2016	140	13	153
2017	132	13	145

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DATI ECONOMICO-CONTABILI

Proventi correnti				
	2015	2016	2017 [Previsione	2018
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	Consuntivo]	[Preventivo]
Diritto annuale*	16.849.548,10	15.620.068,85	14.513.485,79	14.460.916,00 **
Diritti di segreteria	4.973.868,19	5.146.751,47	5.000.000,00	4.950.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.017,44	1.055.093,00	1.171.500,23	1.215.930,84
Proventi gestione beni e servizi	498.383,20	620.624,97	631.736,82	575.406,87
Variazione rimanenze	11.217,78	-9.344,60	-10.350,28	-2.000,00
TOTALE	23.388.034,71	22.433.193,69	21.306.372,56	21.200.253,71

* L'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha previsto il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

** Anche per l'anno 2018 le previsioni delle entrate dei "proventi correnti" per diritto annuale tengono conto della maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% autorizzata, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/1993, con decreto MISE del 22 maggio 2017 per la realizzazione di due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. E "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" nel triennio 2017-2019.

Oneri correnti				
	2015	2016	2017 [Previsione	2018
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	Consuntivo]	[Preventivo]
Personale	7.827.907,56	7.506.621,30	7.283.960,45	6.980.652,27
Funzionamento	7.819.588,09	7.283.249,39	7.354.867,51	7.238.050,94
Interventi economici***	2.182.952,77	2.129.904,80	2.557.822,28	5.040.171,46
Ammortamenti e accantonamenti	8.611.714,67	6.537.355,71	4.462.043,87	4.801.568,32
TOTALE	26.442.163,09	23.457.131,20	21.658.694,11	24.060.442,99

***Le risorse finanziarie programmate per gli interventi economici rappresentano lo sforzo economico massimo possibile, considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114.

L'importo indicato nel Preventivo 2018, relativo agli interventi economici, comprende anche la quota di riprogrammazione per l'anno 2017 delle attività relative ai due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"), per la realizzazione dei quali è stata autorizzata, con decreto MISE del 22 maggio 2017, la maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20%.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

GOVERNANCE E ORGANI ISTITUZIONALI

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale e ai dirigenti.

Il Consiglio – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l'interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l'organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio.

Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

La Giunta è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale. L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - presidente	Commercio
Aquilino Giuseppe	Commercio
Campobasso Beniamino	Commercio
Canfora Palmiro Stefano	Commercio
Lamuraglia Antonella	Commercio
Massaro Antonia	Commercio
Pomarico Giovanni	Commercio
Saponaro Carlo	Commercio
De Bartolomeo Domenico (vice presidente)	Industria
Divella Francesco	Industria
Gattagrisi Vincenzo	Industria
Lalli Marina	Industria
Liso Salvatore	Industria
Bastiani Francesco	Artigianato
Di Bisceglie Lucia	Artigianato

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Laforgia Mario	Artigianato
Sgherza Francesco	Artigianato
Bucci Umberto (dimissionario dal 13/11/2017)	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
Lolatte Danilo	Agricoltura
Cozzi Giuseppe	Cooperazione
Abrusci Vito Marino	Turismo
Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
D'Ingeo Vito	Servizi alle imprese
Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Frulli Gaetano	Servizi alle imprese
Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Danisi Marcello	Liberi Professionisti

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	De Bartolomeo Domenico
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Caizzi Francesco Eduardo
Componente	Di Bisceglie Lucia
Componente	Liso Salvatore
Componente	Maldarizzi Francesco
Componente	Pomarico Giovanni
Componente	Riccardi Giuseppe
Componente	Sgherza Francesco

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Troja D'Urso Antonia
Componenti effettivi	Piemontese Maria Batrice
	Camevale Giovanni
Componenti supplenti	Santandrea Fabio
	Tauro Arturo

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica (associato con la CCIAA di Salerno)	Romanazzi Salvatore

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Governance e organigramma della Camera di Commercio di Bari

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Promozione e Sviluppo
	1.4	Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

Al vertice della Camera di Commercio c'è il Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente. Assiste gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni. È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario Generale coordina i dirigenti, che sono responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate; essi adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree loro attribuite. Nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/10/2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**. Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. 43 del 14/04/2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, suddividendola in quattro settori organizzativi e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

relativi servizi. Tale nuovo assetto organizzativo si è concretizzato dalla data di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di previsione 2015, avvenuta in data 31 luglio 2015.

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario Generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2018 ruota intorno a due "Pilastri": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Il "cambio di passo", in direzione di una maggiore efficacia e finalizzazione dell'azione camerale per una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse a politiche settoriali, tiene conto del mutato quadro normativo anche in base a quanto previsto dal Decreto MEF 27 marzo 2013, nonché degli scenari di sviluppo prefigurati dal prossimo ciclo di spesa comunitaria.

Da un canto, infatti, occorre assicurare la raccordabilità tra tutti i documenti in cui viene ad articolarsi il processo di pianificazione, programmazione e Budget dell'Amministrazione camerale per effetto del succitato Decreto, affinché si realizzi il fine ultimo di detto processo che è quello di far emergere gli obiettivi della spesa, di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Dall'altro, viene in rilievo l'opportunità di proiettare la vision dell'Ente su strategie "strutturali", per il sostegno ed il rilancio della nostra economia, alle quali sia riferibile il quadro delle risorse comunitarie destinate alla Regione Puglia nei prossimi sette anni.

Si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha assolto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme e nei termini previsti dal Decreto 27 marzo 2013.

La Relazione Previsionale e Programmatica annuale, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, è stata strutturata secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello.

Le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni

principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

Diversamente, i "Programmi" rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2018 si completa con la specificazione, in base alle coordinate storizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività, nonché delle Risorse Finanziarie destinate alla loro realizzazione.

AZIONI VOLTE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel piano della Performance 2018-2020 sono stati introdotti specifici interventi e/o indicatori **(2.1.1 Pubblicazione risultati indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura, su come si manifestano e su cui elaborare le successive azioni; 4.5 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità; 4.5.1.1 Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato; 4.5.1.2 Interventi di monitoraggio sulla trasparenza; 4.5.1.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza; 4.7.A Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza; 4.7.B Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione)** con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente, anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013.

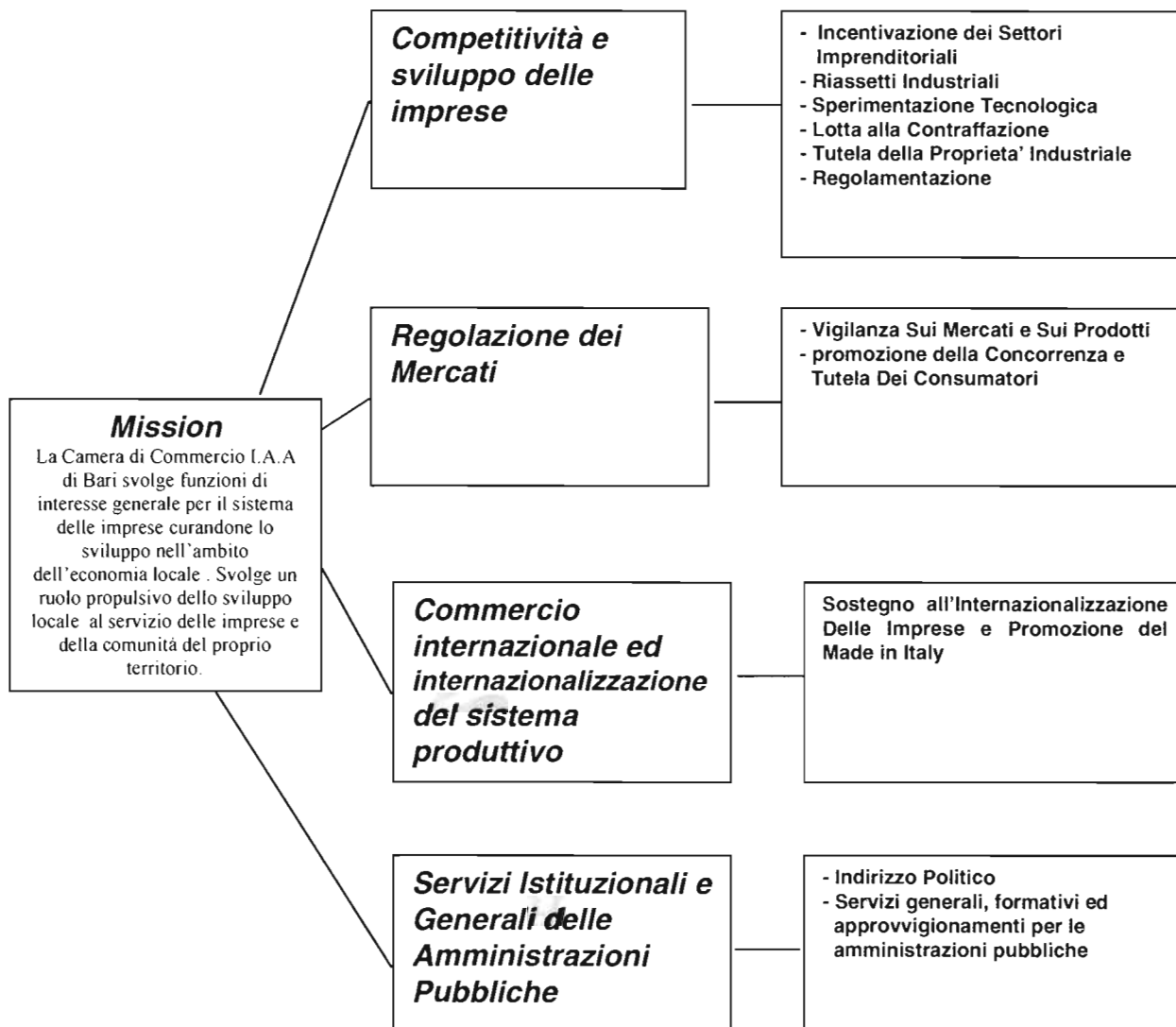
Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa, in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto, imparziale.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

ALBERO DELLA PERFORMANCE



OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI 2018-2020

MISSIONE 1 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE” (COD. 011 D.P.C.M. 12/12/2012) Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica) di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005 con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA' della Missione	Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.
---------------------------------	---

Scheda di programmazione strategica 1.1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	M.A.A.B.
Obiettivo strategico	Vigilare, anche attraverso iniziative propositive e di supporto, sulla realizzazione delle attività necessarie a rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. Verificare e vigilare che si proceda al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione.
Risultati attesi	Rendere operativa la struttura
Stakeholders	Operatori del settore
Risorse Finanziarie	Le risorse dell'ultima capitalizzazione della società saranno destinate alla copertura di quanto necessario per il completamento della cabina elettrica e la sua messa in funzione. Delle suddette risorse l'importo residuo da versare è pari ad € 2.955.270,00.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.1. Vigilare e supportare l'effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero azioni di verifica e controllo	≥1	≥1	≥1

*N.B. Per peso si intende l'incidenza % dell'indicatore nella determinazione dell'obiettivo strategico od operativo

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Vigilare sull'entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata
----------------------------	---

Intervento 1.1.1	
Descrizione	Vigilanza sulle procedure di consegna e di assegnazione, da parte della società MAAB, dei 12 box già assegnati e dei restanti 4.
Risultati attesi	Entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del servizio

Indicatori - (Peso)	Modalit� di calcolo	Target 2018
1.1.1.1 Vigilanza sulle procedure di consegna dei 12 box assegnati (50%)	Numero iniziative di vigilanza e controllo	≥1
1.1.1.2 Vigilanza sulle procedure di assegnazione dei 4 box restanti (50%)	Numero iniziative di vigilanza e controllo	≥1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.2

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	"MATERA 2019"
Obiettivo strategico	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale
Risultati attesi	Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra le Camere di Commercio di Matera, Bari e Taranto costituisce un efficace strumento di programmazione attraverso il quale costruire un progetto congiunto finalizzato a inserire in una cornice adeguata un'occasione irripetibile: un'occasione di sicuro respiro internazionale per una macro-area nel cuore del Mezzogiorno d'Italia con radici comuni, storia, contiguità geografica, tradizioni, cultura. Di primaria rilevanza saranno gli interventi legati alla filiera turistica da crociera che interessa il porto di Bari anche come hub verso Matera e la realizzazione di un progetto comunitario legato alla promozione di prodotti tipici, in particolare nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.
Stakeholder	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza ne traggano il massimo beneficio.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target	
		2018	2019
1.2 Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019" (100%)	Numero	≥1	≥2

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti (Progetto Mirabilia)
----------------------------	--

Intervento 1.2.1	
Descrizione	Promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti e accomunati dal riconoscimento UNESCO
Risultati attesi	Favorire un'offerta turistica integrata
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.2.1.1 Iniziative per favorire la partecipazione delle aziende del settore turistico alla "Borsa Internazionale del Turismo Culturale" nell'ambito del progetto MIRABILIA (50%)	Numero iniziative	≥1
1.2.1.2 Iniziative per favorire la commercializzazione sul mercato nazionale e internazionale dei pacchetti turistici integrati MIRABILIA (50%)	Numero iniziative	≥1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.3

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	Iniziative dedicate alle fiere per la promozione del territorio.
Obiettivo strategico	Realizzare azioni integrate di promozione del territorio. Valorizzazione dell'intero distretto agro-alimentare pugliese e dell'offerta turistica del territorio.
Risultati attesi	Rilancio del brand territoriale. La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi tematici.
Stakeholder	Business community ed operatori coinvolti nella filiera agro-alimentare e nel settore turistico
Risorse finanziarie	€ 400.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.3 Attività intraprese per la promozione del territorio (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Organizzazione iniziative dedicate al sostegno del settore agro-alimentare del territorio
---------------------	---

Intervento 1.3.1	
Descrizione	<p>La Camera di Commercio di Bari intende realizzare per il 2018 eventi o iniziative interamente dedicate al sostegno del settore agro-alimentare del territorio.</p> <p>In particolare, la Camera intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riprogrammare il Salone tematico "OASI", realizzato per la prima volta dall'Ente nel 2015 e dedicato all'olio di oliva, in partnership con l'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, il contributo tecnico del CIBI e la collaborazione di Unioncamere Puglia e Fiera del Levante; - organizzare l'evento tematico "LATTE DAY", giornata dedicata alla promozione del consumo del latte e dei prodotti caseari italiani, promossa e finanziata in parte da Unioncamere Nazionale, in collaborazione con il MIPAF; - organizzare una Fiera sul turismo, in collaborazione con il competente assessorato regionale.
Risultati attesi	Valorizzare la qualità dei prodotti, coinvolgendo non solo la filiera agro-alimentare ma anche quella sociale e culturale.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.3.1.1 Organizzazione eventi o iniziative interamente dedicati all'ulivo. (100%)	Numero	≥1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.4

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	Iniziative dedicate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP
Obiettivo strategico	Valorizzazione prodotti del distretto olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP
Risultati attesi	Rilancio del brand territoriale. La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto pugliese olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP anche attraverso la creazione e l'aggiornamento dei piani di controllo
Stakeholder	Business community ed operatori coinvolti nella filiera agro-alimentare iscritti agli elenchi delle certificazioni DOP -IGP
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.4 Attività intraprese finalizzate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Efficientamento Organismo di Controllo Olio DOP Terra di Bari
----------------------------	--

Intervento 1.4.1	
Descrizione	Miglioramento/mantenimento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo
Risultati attesi	Dimezzamento tempi rilascio etichettatura
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.1.1 tempi rilascio etichettatura (100%)	Numero giorni	<= 8 giorni

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Avvio procedure redazione piano dei controlli "Olio di Puglia" IGP
----------------------------	---

Intervento 1.4.2	
Descrizione	Redazione bozza del Piano dei Controlli "Olio di Puglia" IGP alla luce della recente approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del relativo disciplinare e della designazione di questa Camera di Commercio quale Ente di controllo e certificazione. L'avvio dell'Igp olio di Puglia è comunque vincolato all'approvazione del disciplinare a livello comunitario.
Risultati attesi	Ottenimento del piano dei controlli "Igp olio di puglia" necessario per avviare l'attività di controllo e certificazione.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.2.1 Redazione bozza Piano dei controlli "IGP olio di puglia" (100%)	Termine di predisposizione 30/06/2018	SI

Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema di controllo e certificazione dei prodotti a marchio Dop/Igp alla normativa attuale.
----------------------------	---

Intervento 1.4.3	
Descrizione	Riduzione dei tempi relativi ai controlli delle moliture e aggiornamento short-list dei tecnici olio IGP.
Risultati attesi	Miglioramento della tempistica relativa ai controlli e al rilascio della certificazione.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.3.1 Tempi relativi ai controlli e al rilascio della certificazione	Numero giorni	< 7

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.5 (Programma Unioncamere)

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
Obiettivo strategico	<p>- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.</p> <p>- Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori)</p>
Risultati attesi	Costruire una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.
Stakeholder	Scuole, Imprese, Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'impiego, giovani
Risorse finanziarie	<p>Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78.</p> <p>Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) è di € 442.479,93.</p>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target:	
		2018	2019
1.5.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017 (50%)	Risorse finanziarie di bilancio previste/risorse finanziarie impegnate	≥ 100%	0
1.5.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (50%)	Risorse finanziarie di bilancio previste/risorse finanziarie impegnate	≥ 70%	≥ 30%

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
----------------------------	---

Intervento 1.5.1	
Descrizione	Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
Risultati attesi	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Aziende Speciali AICAI ed IFOC

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.5.1.1 Formazione personale camerale (10%)	Realizzazione formazione personale	SI
1.5.1.2 Definizione set di servizi di base (20%)	Definizione set di servizi di base	SI
1.5.1.3 Gestione dei servizi (20%)	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.	SI
1.5.1.4 Bando voucher (40%)	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola- lavoro	SI
1.5.1.5 Bando Storie di Alternanza (10%)	Pubblicazione bando Storie di Alternanza	SI

Obiettivo operativo	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
----------------------------	--

Intervento 1.5.2	
Descrizione	Svolgimento del ruolo di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Risultati attesi	Svolgere il ruolo di di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Aziende Speciali AICAI ed IFOC

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.5.2.1 iniziative volte a svolgere il ruolo di "Agenzia" unica per Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro (100%)	Numero	≥ 4

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.6 (Programma Unioncamere)

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.
Obiettivo strategico	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.
Risultati attesi	Realizzazione di un network camerale dei Punti di Impresa Digitale (P.I.D.), una rete di prossimità (ultimo miglio), per la diffusione della cultura e della pratica digitale.
Stakeholder	MPMI di tutti i settori economici
Risorse finanziarie	La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € 3.982.319,34. Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) è di € 1.327.439,78. A partire dal corrente anno le minori spese di avvio verranno utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target	
		2018	2019
1.6.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017 (50%)	Risorse finanziarie di bilancio previste/risorse finanziarie impegnate	≥ 100%	0
1.6.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (50%)	Risorse finanziarie di bilancio previste/risorse finanziarie impegnate	≥ 70%	≥ 30%

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	AVVIO E GESTIONE PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.
----------------------------	---

Intervento 1.6.1	
Descrizione	Avvio e gestione del PID nel 2018
Risultati attesi	Messa a disposizione delle imprese di una specifica piattaforma per la diffusione della cultura e della pratica digitale
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e Personale Aziende speciali IFOC ed AICAI

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.6.1.1 Formazione personale camerale (10%)	Realizzazione formazione personale	SI
1.6.1.2 Definizione accordi con i partner (20%)	Realizzazione accordi	SI
1.6.1.3 Progettazione e realizzazione servizi di base (15%)	Realizzazione progettazione e definizione servizi di base	SI
1.6.1.4 Bando Voucher (40%)	Pubblicazione Bando Voucher	SI
1.6.1.5 Comunicazione e marketing (15%)	Realizzazione numero eventi	≥ 4

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.7

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	PROGETTI DI FORMAZIONE
Obiettivo strategico	Realizzare corsi di formazione dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente con particolare riferimento al settore agricolo, alle attività rivolte al risparmio energetico e alla valorizzazione di forme di energia alternativa, alle PMI innovative ed al tema dello sviluppo sostenibile e di percorsi formativi dedicati all'area del "sociale" con riferimento alla cura ed all'assistenza della persona.
Risultati attesi	Organizzazione percorsi formativi qualificati per le imprese
Stakeholder	Operatori economici
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale IFOC

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.7 Percorsi formativi – (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Promuoverne percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente
----------------------------	--

Intervento 1.7.1	
Descrizione	Promuoverne percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente
Risultati attesi	Incremento operatori economici formati.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale IFOC
Risorse umane coinvolte	Personale Azienda speciale IFOC

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.7.1.1 Operatori economici formati - (100%)	Numero operatori economici formati 2018	> 100

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 1.8

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI
Obiettivo strategico	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico – merceologico. Partecipazione ad iniziative e/o progetti, anche in collaborazione con altri Enti Locali, attinente alle attività di competenza della SAMER
Risultati attesi	Incremento delle attività di analisi nel settore agro - alimentare
Stakeholder	Operatori economici settore agro - alimentare
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.8 Incremento prove laboratorio (100%)	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	> 5%	> 5%	> 5%

Obiettivo operativo	Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di un'"impronta digitale" della produzione
----------------------------	---

Intervento 1.8.1	
Descrizione	Potenziare le capacità di analisi di laboratorio della SAMER sui pesticidi attraverso l'incremento della griglia in dotazione
Risultati attesi	Incrementare l'utenza del laboratorio della SAMER
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.8.1.1 Numero analisi di laboratorio sui pesticidi (100%)	Analisi di laboratorio sui pesticidi	> 180

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Realizzazione in collaborazione con la Regione Puglia del Progetto "Incremento S.O. (sostanza organica) nei suoli", nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 20 "Assistenza Tecnica".
----------------------------	---

Intervento 1.8.2	
Descrizione	Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e loro analisi, valutazione dei dati analitici, schematizzazione e modellazione a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020 (operazione 10.1.2, Misura 10 "Pagamenti agro-climatico ambientali").
Risultati attesi	Disseminazione dei risultati a favore delle imprese agricole del territorio favorendo il miglioramento e/o la modifica delle metodiche di coltivazione e, più in generale, delle scelte di impresa.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.8.2.1 Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e relativa analisi e valutazione (100%)	Numero campioni analizzati	> 500

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

MISSIONE 2

"REGOLAZIONE DEI MERCATI"

(COD. 012 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale "C" (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione	Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.
---------------------------------	---

Scheda di programmazione strategica 2.1

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
Programma	ACTS (ANTI CORRUPTION TOOLKING FOR SMES)- CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO
Obiettivo strategico	Prevenire crimini organizzati nell'economia; Confiscare beni alle organizzazioni criminali; Individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.
Risultati attesi	Contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione
Stakeholder	Imprese e consumatori
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Obiettivo operativo	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi
----------------------------	--

Intervento 2.1.1	
Descrizione	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni
Risultati attesi	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.1.1.1 Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive (100%)	Numero	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 2.2

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
Programma	Diffusione procedure ADR
Obiettivo strategico	Promozione iniziative che tendono a favorire e sviluppare la cultura delle ADR
Risultati attesi	Diffusione capillare di forme alternative di risoluzione delle controversie nei settori ad alta conflittualità
Stakeholder	Imprese, consumatori, utenti
Risorse Finanziarie	€ 20.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target	Target:	
		2018	2019	2020
2.2 Diffusione procedure ADR e ODR (100%)	Organizzazione eventi e/o corsi di formazione sulle ADR	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Garantire la diffusione e le conoscenze delle ADR
Intervento 2.2.1	
Descrizione	Realizzazione azioni per promuovere l'arbitrato, la conciliazione e la mediazione e per affinare gli strumenti tecnici che consentono un migliore utilizzo di tali tecniche
Risultati attesi	Maggiore diffusione dell'utilizzo delle ADR
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.2.1.1 Partecipanti alle attività promozionali delle ADR	Numero partecipanti alle iniziative promozionali circa la tematica di risoluzione delle controversie	≥ 25

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 2.3

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti
Programma	Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi – Ufficio Borsa Merci e Prezzi
Obiettivo strategico	Assicurare il supporto amministrativo e informativo alle imprese <i>export oriented</i>
Risultati attesi	Supporto alle imprese mediante pubblicazione di dati, prezzi e listini
<i>Stakeholder</i>	Operatori del settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Obiettivo operativo	Rinnovare il sistema di rilevazione/informazione sui prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso di referenze attinenti i comparti agricolo, agroindustriale, manifatturiero ed edilizio sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani
Intervento 2.3.1	
Descrizione	Diffusione tramite sito internet camerale dei nuovi listini dei prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani con riferimento alle Commissioni attivate
Risultati attesi	Pubblicazione continuativa online dei listini per almeno cinque mesi nel corso dell'anno
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.3.1.1 Numero listini pubblicati per ciascuna Commissione (100%)	5 Listini x 3 Commissioni	minimo 15 listini/anno

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Copertura informativa sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti destinati all'agroindustria originari del territorio di competenza dell'Ente camerale
----------------------------	---

Intervento 2.3.2	
Descrizione	Pubblicazione dei listini di Borsa Merci: Olio, Cereali e Legumi, Ortofrutta e Mandorle, Fiori e Piante, Vino
Risultati attesi	Pubblicazione online di almeno 180 listini settimanali di Borsa Merci su base annuale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.3.2.1 numero listini pubblicati per ciascuna Commissione (100%)	n. Listini settimanali x 5 Commissioni	Minimo 180 listini/anno

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 2.4

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale – Ufficio Abilitazioni e Ruoli
Obiettivo strategico	Tutelare trasparenza ed equità nei procedimenti accertativi di abilitazioni connesse alla nascita di nuove figure imprenditoriali
Risultati attesi	
<i>Stakeholder</i>	Aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria
Intervento 2.4.1	
Descrizione	Esami per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione
Risultati attesi	Svolgimento di almeno una sessione di esami nell'anno
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.4.1.1 Sessioni annue	n. sessioni x anno	Minimo 1 (una) sessione/anno

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria
Intervento 2.4.2	
Descrizione	Esami propedeutici all'iscrizione nel Ruolo Conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea
Risultati attesi	1 sessione/anno
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.4.2.1 Sessioni annue	n. sessioni x anno	Minimo 1 (una) sessione/anno

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 2.5

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	AMBIENTE
Obiettivo strategico	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia
Risultati attesi	Efficienza amministrativa nella tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia
Stakeholder	Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Obiettivo operativo	Migliorare i tempi reattivi ai procedimenti amministrativi	
Intervento 2.5.1		
Descrizione	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia	
Risultati attesi	Efficienza amministrativa	
Centro di Responsabilità' Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.5.1.1 Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 30 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	<=25 giorni
2.5.1.2 Tempi procedimenti relativi a procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 60 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	<=50 giorni

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento delle prove di esame per Responsabili Tecnici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali
Intervento 2.5.2	
Descrizione	Assicurare l'efficienza degli adempimenti amministrativi relativi alle prove di esame per Responsabili Tecnici sulla base delle deliberazioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nn. 6 e 7 del 30/05/2017
Risultati attesi	Svolgimento delle prove di esame già calendarizzate per il 13/06/2018 ed il 21/11/2018.
Centro di Responsabilità Amministrativa Settore Legale e Fede Pubblica	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.5.2.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	Minimo 2 (due) sessioni/anno

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 2.6

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti
Programma	Iniziative in materia di controllo, vigilanza e tutela dei consumatori con riferimento alla sicurezza dei prodotti
Obiettivo strategico	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convezione tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.
Risultati attesi	Realizzare specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti.
<i>Stakeholder</i>	Consumatori e Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Obiettivo operativo	Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti
----------------------------	--

Intervento 2.6.1	
Descrizione	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti.
Risultati attesi	Realizzare, entro il 31 dicembre 2018, specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.6.1.1 Numero ispezioni – (50%)	Numero ispezioni	≥ 5
2.6.1.2 Numero prodotti sottoposti al controllo – (50%)	Numero prodotti controllati	≥ 20

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura BARI

<p align="center">MISSIONE 3 “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO” (cod. 016 D.P.C.M. 12/12/2012)</p> <p>Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica) di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005 per la parte relativa all'attività di Sostegno all'Internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy</p>	
FINALITA' della Missione	Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 3.1

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	“Nuova Fiera del Levante” & BRAND
Obiettivo strategico	Vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell'ambito della “Nuova Fiera del Levante Srl” Vigilanza e controllo sugli interventi realizzati dalla “Nuova Fiera del Levante Srl”, volti alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio, ospitalità ed accoglienza arte e cultura, sistema fieristico/congressuale – per una maggiore riconoscibilità del brand locale.
Risultati attesi	Effettiva riqualificazione e rilancio del quartiere fieristico e maggiore riconoscibilità del <i>Brand</i> territoriale.
Stakeholder	<i>Business community</i>
Risorse finanziarie	€ 1.275.000,00 (somma impegnata ma non ancora erogata)
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.1 Vigilare sulla effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero iniziative di verifica e controllo	≥1	≥1	≥1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 3.2

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Sviluppare progetti di Internazionalizzazione con fondi UE
Obiettivo strategico	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Ssupporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE
Risultati attesi	Candidare la Camera di Commercio I.A.A. di Bari quale soggetto attuatore di progetti comunitari e internazionali
Stakeholder	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.2 Progetti candidati al finanziamento dell'UE – (100%)	Numero	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 3.3

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	WORLD PASS – Rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione
Obiettivo strategico	<p>Fare sistema per far crescere il numero delle Pmi esportatrici. In attuazione di quanto previsto dalla Cabina di regia e da recenti provvedimenti normativi, Unioncamere nazionale ha strutturato, presso le Camere di Commercio, una rete di Sportelli per l'internazionalizzazione che adempiranno al ruolo di punto di contatto primario sul territorio a favore delle imprese che vogliano operare con l'estero.</p> <p>Gli sportelli camerali, in sinergia con le altre istituzioni competenti, metteranno a disposizione servizi reali ed omogenei a livello nazionale per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero. Il valore aggiunto delle nuove strutture è rappresentato dal nuovo modello di assistenza specializzata, costruita sulle esperienze d'eccellenza, che realizzeranno il collegamento tra le imprese che vogliano operare oltre confine e tutte le strutture che si occupano di promozione dell'internazionalizzazione: Regioni, rete diplomatica consolare, Camere di commercio italiane all'estero, Camere miste, uffici dell'Agenzia ICE, sistema associativo.</p> <p>Il prossimo passo sarà la realizzazione di un'unica piattaforma informatica per l'interazione tra i diversi Sportelli della rete e tra questi e le altre istituzioni centrali e regionali. La piattaforma metterà a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse. Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Ssupporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE</p>
Risultati attesi	Incremento del numero delle PMI esportatrici attraverso. Realizzazione di sportelli per l'internazionalizzazione attraverso la creazione di una piattaforma informatica unica.
Stakeholder	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.3 Percentuale di incremento del numero delle PMI esportatrici (100%)	<u>Numero PMI esportatrici anno 2018</u> Numero PMI esportatrici anno 2017	> 1	> 1	> 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

MISSIONE 4

“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”
(cod. 032 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale)
e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 4.1

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE
Obiettivo strategico	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie società partecipate, con le proprie Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema. Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2018 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.
Risultati attesi	Maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili, razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione.
Stakeholder	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.1 Azione per individuare funzioni standardizzabili (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Intervento 4.1.1	
Descrizione	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali
Risultati attesi	Completamento della procedura di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC, secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Direzione Aziende Speciali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.1.1 Completamento delle procedure di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC (100%)	Avvenuta fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC	SI

Intervento 4.1.2	
Descrizione	Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa, in esecuzione delle Delibere della Giunta camerale n. 32 del 26/06/2017 e n. 70 del 22/09/2017.
Risultati attesi	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico-Bando per l'alienazione della partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	target 2018
4.1.2.1 Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria (30%)	Avvio procedure	SI
4.1.2.2 Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando (70%)	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Intervento 4.1.3	
Descrizione	Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016)
Risultati attesi	Redazione del primo "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.3.1 Redazione del primo "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute (100%)	Adempimento entro i termini previsti dalla legge	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 4.2

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE																							
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE																							
Programma	PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI																							
Obiettivo strategico	1) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato 2) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale 3) Assicurare una corretta gestione immobili camerali																							
Risultati attesi	<table><tr><td colspan="3">OPERE</td></tr><tr><td>1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale</td><td></td><td></td></tr><tr><td>2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale</td><td></td><td></td></tr><tr><td>3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale</td><td></td><td></td></tr><tr><td>4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore</td><td></td><td></td></tr><tr><td colspan="3">ACQUISTI BENI E SERVIZI</td></tr><tr><td>1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)</td><td></td><td></td></tr></table>			OPERE			1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale			2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale			3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale			4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore			ACQUISTI BENI E SERVIZI			1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)		
OPERE																								
1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale																								
2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale																								
3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale																								
4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore																								
ACQUISTI BENI E SERVIZI																								
1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)																								
Stakeholder	Business community																							
Risorse Finanziarie	<table><tr><td>OPERA</td><td>IMPORTO STIMATO</td><td>2018</td></tr><tr><td>1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale</td><td>1.000.000,00</td><td>200.000,00</td></tr><tr><td>2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale</td><td>80.000,00</td><td>64.000,00</td></tr><tr><td>3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale</td><td>400.000,00</td><td>320.000,00</td></tr><tr><td>4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore</td><td>25.000,00</td><td>25.000,00</td></tr><tr><td>ACQUISTI BENI E SERVIZI</td><td>IMPORTO STIMATO</td><td>2018</td></tr><tr><td>1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)</td><td>1.573.551,55</td><td>736.392,52</td></tr></table>			OPERA	IMPORTO STIMATO	2018	1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale	1.000.000,00	200.000,00	2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale	80.000,00	64.000,00	3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale	400.000,00	320.000,00	4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore	25.000,00	25.000,00	ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2018	1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)	1.573.551,55	736.392,52
OPERA	IMPORTO STIMATO	2018																						
1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale	1.000.000,00	200.000,00																						
2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale	80.000,00	64.000,00																						
3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale	400.000,00	320.000,00																						
4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore	25.000,00	25.000,00																						
ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2018																						
1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)	1.573.551,55	736.392,52																						
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale																							

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
----------------------------	--

Intervento 4.2.1	
Descrizione	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
Risultati attesi	Realizzazione di opere relative agli immobili camerali
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.1.1 Avanzamento spesa (50%)	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2018}}{\text{Risorse stanziati per l'anno 2018}} \times 100$	$\geq 70\%$
4.2.1.2 Oneri complessivi di gestione servizi camerali (50%)	$\frac{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2018}}{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2017}}$	< 1

Obiettivo operativo	Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente camerale nell'ambito del processo di riforma del Sistema camerale
----------------------------	--

Intervento 4.2.2	
Descrizione	Avvio delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 finalizzate all'alienazione dell'immobile di proprietà camerale sito in Piazza Moro - Bari
Risultati attesi	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico-Bando finalizzato all'alienazione dell'immobile sito in Piazza Moro -Bari.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.2.1 Avvio delle procedure per l'alienazione dell'immobile (30%)	Avvio procedure	SI
4.2.2.2 Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando (70%)	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Scheda di programmazione strategica 4.3

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO
Obiettivo strategico	Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale Efficientamento dell'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.
Risultati attesi	Processo riorganizzativo dei servizi amministrativi e promozionali erogati dall'Ente. Efficientare l'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, sia a carattere promozionale, che amministrativo (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc.).
Stakeholder	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.3.A Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1
4.3.B Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane funzionamento delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 4.4

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
Obiettivo strategico	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.
Risultati attesi	Nel 2018 la Camera di Commercio di Bari proseguirà il percorso di semplificazione amministrativa che avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa
Stakeholder	Utenti Registro Imprese; Comuni
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico - Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.4.A Iniziative per favorire i SUAP (50%)	Numero	≥ 5	0	0
4.4.B Iniziative intraprese per favorire l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 4.5

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ACCESSIBILITA' TOTALE
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, dei Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente - Favorire il feed back degli Stakeholders
Risultati attesi	Realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'amministrazione
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.5 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Adempimento obblighi di trasparenza
----------------------------	--

Intervento 4.5.1	
Descrizione	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet
Risultati attesi	Implementazione sezione Trasparenza del sito internet
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.5.1.1 Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato (40%)	Aggiornamento	SI
4.5.1.2 Interventi di monitoraggio sulla trasparenza (30%)	Numero	≥ 1
4.5.1.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza (30%)	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Scheda di programmazione strategica 4.6

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING
Obiettivo strategico	<p>Migliorare la qualità della valutazione</p> <p>Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni</p> <p>Promuovere un Ciclo della Performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto della corruzione, qualità)</p> <p>Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell'Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale</p>
Risultati attesi	Favorire l'identificazione tra Ente e personale e sviluppare il senso di appartenenza, rinforzando le sinergie e l'integrazione tra funzioni diverse.
Stakeholder	Personale camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.6 Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del Piano della Performance (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 4.7

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Obiettivo strategico	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
Risultati attesi	Migliorare la cultura della legalità e della trasparenza
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.7.A Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza (50%)	Effettiva redazione del Piano	SI	SI	SI
4.7.B Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Scheda di programmazione strategica 4.8

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA
Obiettivo strategico	Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza
Risultati attesi	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerali.

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	
Intervento 4.8.1		
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale	
Risultati attesi	Attività di iscrizione a ruolo omessi pagamenti annualità (per importi superiori a 30 €) e gestione di sgravio per imprese cancellate d'ufficio in relazione alle corrispondenti annualità	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.1.1 Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità 2016 (100%)	Emissione ruolo	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Intervento 4.8.2	
Descrizione	Assicurare il mantenimento dei tempi di pagamento previsti dalla normativa
Risultati attesi	Assicurare il mantenimento degli standard nazionali relativi ai tempi di pagamento
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.2.1 Mantenimento tempi di pagamento < 30 gg. (100%)	Tempi periodo 2018	SI

Intervento 4.8.3	
Descrizione	Adempimenti relativi al monitoraggio ed all'Analisi dei Costi dei Processi camerali (Sistema integrato KRONOS)
Risultati attesi	Raccolta, elaborazione ed inserimento dei dati relativi ai costi dei processi camerali attraverso lo strumento informatico KRONOS.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.3.1 Inserimento dei dati nei Sistema Integrato KRONOS (100%)	Inserimento dati	SI

Intervento 4.8.4	
Descrizione	Azioni volte alle politiche del personale non dirigenziale
Risultati attesi	Quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.4.1 Quantificazione Fondo delle "Risorse decentrate"(100%)	Adempimento da eseguire entro il 30 settembre 2018	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Intervento 4.8.5	
Descrizione	Azioni volte alle politiche del personale dirigenziale
Risultati attesi	Quantificazione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato in favore del personale dirigenziale per l'anno 2018.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.5.1 Quantificazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato (100%)	Adempimento da eseguire entro il 30 settembre 2018	SI

Intervento 4.8.6	
Descrizione	Razionalizzazione delle spese legali
Risultati attesi	Contenimento del ricorso di consulenze legali esterne
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.6.1 Percentuale cause trattate d'ufficio – (100%)	Rapporto numero cause trattate d'ufficio *100 / numero procedimenti pendenti della Camera	≥ 85%

Intervento 4.8.7	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese - Sezione Ordinaria - agli standard nazionali
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Ordinaria
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Ordinaria

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.7.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Intervento 4.8.8	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese – Sezione Speciale - agli standard nazionali
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Speciale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Speciale

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.8.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali	SI

Intervento 4.8.9	
Descrizione	Assicurare la completezza, l'organicità e la pubblicità di tutte le imprese soggette ad iscrizione nel Registro delle Imprese
Risultati attesi	Migliorare la qualità della relativa Banca Dati
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Segreteria del Conservatore
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Segreteria del Conservatore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.9.1 cancellazione di ufficio imprese individuali, società di persone, e società di capitali (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2018
4.8.9.2 Attività sanzionatoria RI (20%)	Sanzionati/ da sanzionare	>= 80%
4.8.9.3 Cancellazione start up innovative decadute (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018
4.8.9.4 Cancellazione delle PEC non operative dal RI (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018
4.8.9.5 Campagna di sensibilizzazione volta ad accertare le ragioni dei mancati depositi dei bilanci da parte delle imprese obbligate dalla legge alla loro presentazione (20%)	Avvio procedure tramite l'inoltro di apposite comunicazioni (ordinarie e/o telematiche)	Trasmissione delle comunicazioni alle imprese entro il 31 dicembre 2018

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Intervento 4.8.10	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.10.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali	SI

Intervento 4.8.11	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane attraverso la revisione delle posizioni relative alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione
Risultati attesi	Adeguamento di circa 1.500 posizioni alla Legge n. 122/1992 ed alla Legge n. 224/2012
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.11.1 Adeguamento alla normativa vigente (100%)	Percentuale imprese regolarizzate (nell'ambito delle circa 1.500 posizioni da adeguare alla normativa)	≥ 80%

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

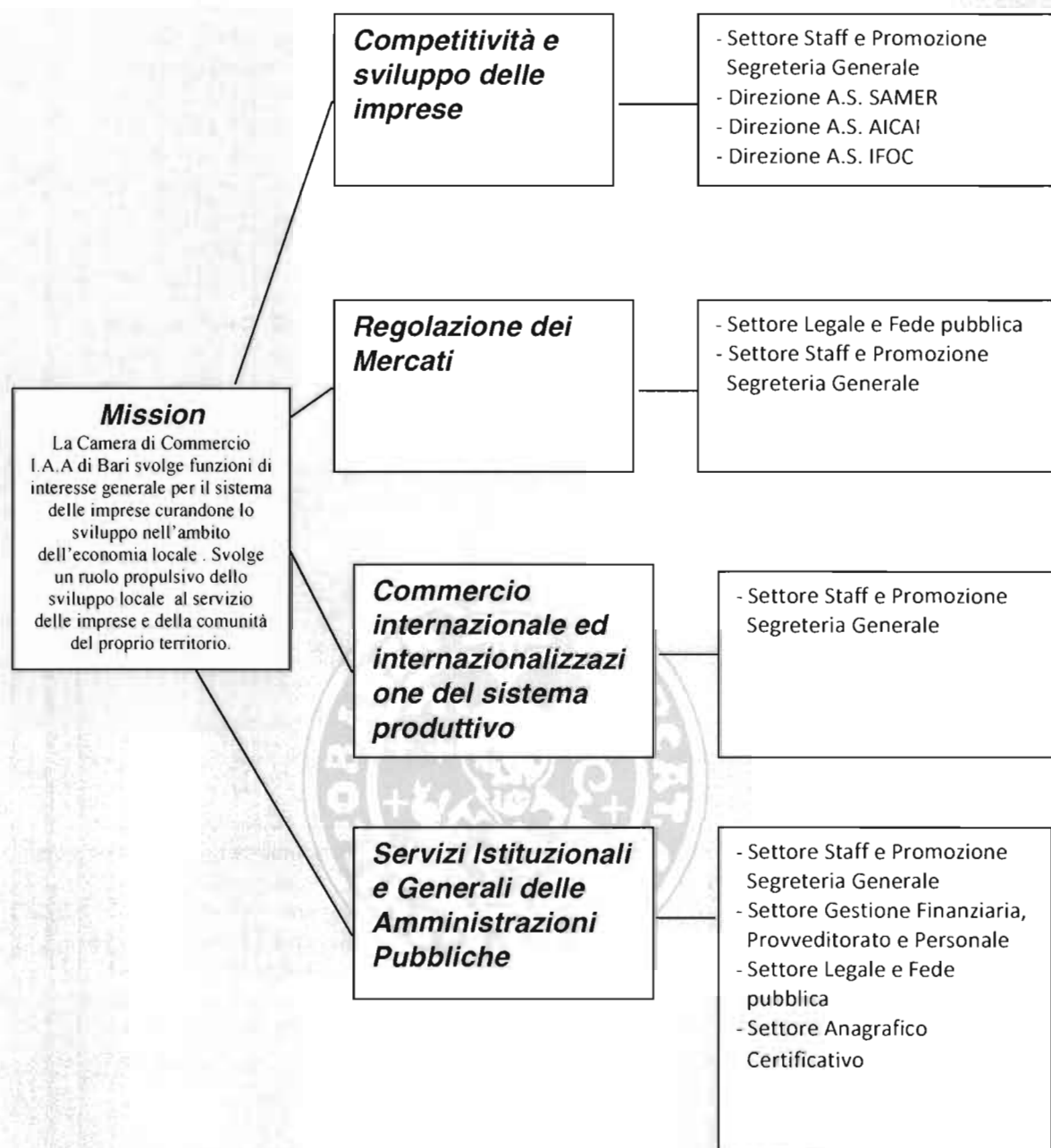
B A R I

Intervento 4.8.12	
Descrizione	Miglioramento della gestione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici
Risultati attesi	Redazione nuovo Regolamento in materia di provvedimenti attributivi di vantaggi economici (art. 12 Legge n. 241/1990 s.m.i.) e di altro genere, in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.12.1 Redazione del nuovo Regolamento (100%)	Avvenuta redazione del nuovo Regolamento	SI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura BARI

MISSION ISTITUZIONALE – OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020 E SETTORI DI RIFERIMENTO



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

SCHEMA RIEPILOGATIVO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

Settori organizzativi	Obiettivi strategici ed operativi di competenza*
Segretario Generale - Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1; 1.1.1; 1.2; 1.2.1; 1.3; 1.3.1; 1.5; 1.5.1; 1.5.2; 1.6; 1.6.1; 2.1; 2.1.1; 3.1; 3.2; 3.3; 4.1; 4.1.3; 4.5; 4.6; 4.8.12
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	4.1.2; 4.2; 4.2.1; 4.2.2; 4.3; 4.8.1; 4.8.2; 4.8.3; 4.8.4; 4.8.5
Settore Legale e Fede pubblica	1.4; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 2.2; 2.2.1; 2.3; 2.3.1; 2.3.2; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.5; 2.5.1; 2.5.2; 2.6; 2.6.1; 4.5; 4.5.1; 4.7; 4.8.6
Settore Anagrafico Certificativo	4.4; 4.8.7; 4.8.8; 4.8.9; 4.8.10; 4.8.11
Aziende speciali IFOC, AICAI, SAMER	1.7; 1.7.1; 1.8; 1.8.1; 1.8.2; 4.1.1

* come da schede di programmazione strategica ed operativa dettagliate per intervento nelle pagine precedenti di questo documento.

ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

Il Piano delle *performance* è un nuovo strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori; le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con il Piano della Performance 2018-2020 l'Ente camerale, da attuazione alle previsioni normative introdotte con il Decreto 150/2009 con la ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali attraverso l'introduzione di nuovi appositi strumenti di monitoraggio e controllo di gestione.

La piena attuazione del ciclo di gestione della *performance* da parte della Camera di Commercio di Bari tiene conto di una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, delle competenze e degli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'Ente. In particolare:

- delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dalla Camera di Commercio in materia di pianificazione e controllo;
- delle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 150/2009, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dall'ANAC (già CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche -);
- delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Nei prossimi mesi saranno pertanto previsti dei momenti di verifica (*check*) durante i quali sarà valutato lo stato di avanzamento dell'attuazione del Ciclo.